



PROVINCIA DI SONDRIO

SETTORE AGRICOLTURA, AMBIENTE, CACCIA E PESCA
Servizio caccia, pesca e strutture agrarie

ORDINANZA N. 130

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE PRELIEVO TIPICA E LEPRE CA TIRANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 24, comma 2, della Legge Regionale 16.08.1993, n. 26, e successive modificazioni, "La Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, di concerto con i comitati di gestione degli ambiti territoriali e dei comprensori alpini di caccia, previ censimenti della fauna selvatica stanziale e relativi piani di prelievo, prevedono un numero massimo di capi abbattibili, stagionale e giornaliero, per singola specie e per cacciatore";
- in base all'art. 34, 1° comma, lettera b), è compito della Provincia di Sondrio indicare il numero dei capi di fauna selvatica stanziale prelevabili durante la stagione venatoria nel proprio territorio;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'attività venatoria in Provincia di Sondrio, approvato dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n.26 del 26 giugno 2025, in cui si prevede che:

- "i Comitati di gestione comunicano alla Provincia l'eventuale scelta di autorizzare, nel proprio Comprensorio Alpino, la caccia alla lepre bianca anche ai cacciatori della specializzazione Tipica Alpina, suddividendo il piano di abbattimento della lepre bianca tra i cacciatori delle specializzazioni C e D, con le modalità da loro individuate";
- la caccia alla tipica alpina e alla lepre si attua nell'arco massimo temporale dal 1° ottobre al 21 novembre, nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti;
- tutti i galliformi alpini e le lepri abbattuti dovranno essere immediatamente registrati sull'apposita scheda e marcati con l'apposito contrassegno, nonché sottoposti al controllo da parte del personale incaricato nei luoghi preventivamente indicati dai comitati di gestione.
- ogni cacciatore, autorizzato per la caccia alla tipica alpina e/o alla lepre, può prelevare massimo due capi di lepre bianca in ogni stagione venatoria.
- "i comitati di gestione dei c.a. istituiscono appositi luoghi presso i quali sottoporre a controllo tutti i capi di fagiano di monte, pernice bianca, coturnice, lepre bianca e lepre comune indicati nei piani di abbattimento ed abbattuti durante la stagione venatoria, per il rilevamento degli appositi dati biometrici" e che tale rilevamento dovrà essere effettuato da "tecnici laureati qualificati", sulla base delle direttive formulate dall'ufficio faunistico della Provincia;

VISTA la Deliberazione regionale n°XI/4169 del 30 dicembre 2020 "Approvazione delle Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in Regione Lombardia" che definisce le misure tecniche per l'organizzazione di una gestione conservativa e adattativa dei Galliformi alpini di interesse venatorio sul territorio di Regione Lombardia e quindi anche in provincia di Sondrio, indicando in particolare le modalità operative e organizzative di attuazione del monitoraggio dei Galliformi alpini e della definizione dei piani di prelievo delle popolazioni e il successivo aggiornamento approvato con DGR n°XI/7531 del 15 dicembre 2022;

VISTE le prescrizioni dettate dal Decreto della Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia n°8089 del 9/09/2011 "Valutazione di incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Sondrio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e successive modificazioni, sui siti Natura 2000", in merito alla caccia a Galliformi alpini e Lepre bianca, e in particolare:

- obbligo di chiusura della caccia a Lepre bianca al raggiungimento del 95% del piano di prelievo;

- limitazione del periodo di caccia delle tre specie di Galliformi e della Lepre bianca nelle aree in cui il piano di abbattimento è limitato (<10 capi) al solo mese di ottobre;
- obbligo di esecuzione dei controlli di tutti i capi abbattuti di Galliformi alpini e Lepre bianca, che dovranno essere analizzati da un tecnico laureato qualificato;
- obbligo di immediata sospensione del prelievo di Galliformi e Lepre bianca qualora venga riscontrato un successo riproduttivo inferiore ai limiti previsti nello Studio di incidenza, nei Siti della Rete Natura 2000 in cui tale prescrizione è prevista nel Piano di gestione;
- obbligo di comunicazione dei risultati relativi alla verifica del successo riproduttivo (rapporto giovani/adulti) e dei risultati dei censimenti di Galliformi agli enti gestori dei Siti Natura 2000, al fine di valutare congiuntamente con ciascun ente l'opportunità di sospendere il prelievo nelle aree da esso gestite per la stagione venatoria successiva;

VISTO il decreto n°26 del 24 maggio 2022 del Dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, con il quale è stata approvata, per il territorio del CAC di Tirano, la cartografia delle aree campione proposte, nell'ambito del documento di programmazione dei censimenti dei Galliformi alpini;

ATTESO che nel Comprensorio Alpino di Tirano sono stati effettuati, previa autorizzazione, i censimenti e gli accertamenti del successo riproduttivo di Fagiano di monte e Pernice bianca, secondo le modalità previste dalle Linee guida regionali sopra citate;

VISTE la relazione annuale sulla gestione faunistico-venatoria dei galliformi alpini e dei lagomorfi, redatta dai dott. Eugenio Carlini e Stefano Sivieri, con le relative proposte di prelievo, trasmesse dal CAC di Tirano in data 12 settembre 2025;

TENUTO CONTO delle valutazioni tecniche dell'Ufficio faunistico;

ATTESO che il Servizio Caccia, Pesca e Strutture Agrarie, sulla scorta dei piani di abbattimento presentati, dei risultati dei censimenti dell'anno in corso e dei precedenti, degli abbattimenti e dei controlli dei capi abbattuti nelle passate stagioni, della valutazioni dei parametri di riferimento e dei calcoli dei prelievi ammissibili, basati su quanto previsto dalle Linee guida regionali, ha formulato le proprie valutazioni, stabilendo in particolare, al fine di evitare il superamento dei piani di prelievo verificatosi nelle passate stagioni, la chiusura della caccia per Fagiano di monte e Lepre bianca al raggiungimento del 90% dei piani, fermo restando che sarà consentita la successiva assegnazione nominale dei capi rimanenti, se richiesto dal CAC di Tirano.

VISTI i decreti del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 n° 184 e del 22 gennaio 2009, recepiti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n°8/7884 del 30 luglio 2008 e d.g.r. n°8/9275 dell'8 aprile 2009, dove vengono stabiliti i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) e, in particolare, si prescrive il divieto di abbattimento di esemplari appartenenti alla specie Pernice bianca in tutte le ZPS del territorio lombardo (allegato A, lett. f, della dgr 30 luglio 2008, n°8/7884, modificato dalla d.g.r. 8 aprile 2009, n°8/9275);

RITENUTO di formulare il piano di abbattimento, per specie e per singolo cacciatore;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

DECRETA

1) di determinare, per il Comprensorio Alpino di Tirano, nella corrente stagione venatoria, il numero massimo di capi abbattibili suddivisi per singola specie, fermo restando i limiti fissati dall'art. 24 comma 1 della L.r. 26/93, e di autorizzare ogni cacciatore ammesso alla caccia alla Tipica Alpina o alla Lepre a prelevare un numero totale di capi per singola specie, come indicato nello schema seguente, fermo restando che ogni cacciatore potrà abbattere rispettivamente un massimo di **n°6 galliformi** (comprensivi di Coturnice) per la specializzazione **Tipica Alpina** o di **n°6 capi per la specializzazione Lepre**;

Specializzazione <u>Tipica alpina</u>	SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
	FAGIANO DI MONTE	18	4
	PERNICE BIANCA	7	1

Specializzazione <u>Lepre</u>	SPECIE	Piano abbattimento	Carniere personale
	LEPRE BIANCA	24	2
	LEPRE COMUNE	105	6

2) tutti i galliformi alpini e le lepri abbattuti dovranno essere immediatamente registrati sull'apposita scheda, nonché sottoposti al controllo da parte del personale incaricato nei luoghi preventivamente indicati dai comitati di gestione.

3) per tutte le specie di Galliformi alpini, all'atto dell'abbattimento il capo prelevato dovrà essere immediatamente marcato con l'apposito contrassegno;

4) di disporre che, per il **Fagiano di monte**, al raggiungimento dell'80% del piano, venga valutato l'andamento del prelievo; qualora l'indice riproduttivo nel carniere risulti pari ad almeno 0,6 juv/ad, il piano di prelievo potrà essere incrementato, su richiesta del CAC di Tirano, con la quota massima di **6 capi**;

5) di disporre per **Fagiano di monte e Lepre bianca**, la chiusura anticipata al raggiungimento del **90%** del piano, comprensivo delle eventuali quote integrative, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CA di Tirano, con indicazione degli assegnatari;

6) di disporre, per la **Pernice bianca**:

-la **chiusura anticipata al raggiungimento del 70%** del piano, fermo restando che i capi rimanenti potranno essere successivamente assegnati nominativamente, previa comunicazione scritta del CAC con indicazione degli assegnatari, secondo le modalità individuate dal Comitato di Gestione del Comprensorio Alpino e comunicate alla Provincia, e, in ottemperanza al Decreto regionale della D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio n°8089 del 9/09/2011;

-la caccia è limitata all'arco temporale **dal 1° al 29 ottobre 2025**;

-la caccia è consentita unicamente nell'**Unità territoriale 3**, come individuata nell'Allegato 5 alle Linee Guida regionali;

7) di demandare al Comitato di gestione il **controllo di tutti i capi di Galliformi alpini e Lepre** abbattuti, che verrà attuato da uno o due tecnici laureati ed esperti in biologia dei galliformi alpini e della lepre, nominati dalla Provincia su indicazione dei Comitati di Gestione, presso i punti di controllo appositamente individuati ed istituiti dal Comitato stesso;

8) Al termine della stagione venatoria, e comunque non oltre il 31 gennaio 2026, il Comitato di gestione trasmetterà alla Provincia la scansione delle schede biometriche di tutti i capi abbattuti, unitamente al database contenente i relativi dati biometrici.

Sondrio, 24/09/2025

IL DIRIGENTE
CRISTINI GIANLUCA

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005